



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

GIUGNO 1990

PROGRAMMA DELLA VISITA DEL SANTO PADRE A BENEVENTO

2 LUGLIO 1990



- Ore 9,00 - arrivo del Santo Padre e saluto delle Autorità;
- Ore 9,30 - visita al Santuario della Madonna delle Grazie;
- Ore 10,00 - incontra la Chiesa ministeriale e missionaria in Cattedrale;
- Ore 11,30 - benedizione e inaugurazione del nuovo Seminario;
- Ore 13,30 - pranzo;
- Ore 16,00 - incontra gli ammalati nel Seminario;
- Ore 17,00 - incontra i giovani nel « Palasannio »;
- Ore 18,00 - presiede la celebrazione eucaristica allo Stadio.

NOTE ORGANIZZATIVE.

Per partecipare all'incontro dei giovani con il Santo Padre al Palasannio e della celebrazione Eucaristica allo Stadio S. Colomba è **necessario munirsi di biglietto di ingresso da prenotare presso la Parrocchia**. Il comitato organizzatore ci ha messo a disposizione 280 biglietti per il Palasannio e 1700 per lo stadio.

Dal 27 giugno al 1° luglio sarà aperto l'ufficio parrocchiale dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 17,00 alle ore 20,00 per ritirare i biglietti prenotati.

N. B. - Il biglietto di ingresso è gratuito; il comitato ha ritenuto opportuno, per una migliore partecipazione, stampare un libretto per seguire la celebrazione eucaristica e coniare una medaglia celebrativa; per venire incontro alle spese del libretto e della medaglia, abbiamo ritenuto opportuno chiedere a ciascuno un contributo di lire 5.000.

Attenzione!!-

Senza biglietto non si entra nè al Duomo, nè al Seminario, nè al Palasannio e nemmeno allo Stadio.

Restauro della Chiesa dell'Addolorata

SS. MESSE PRESSO LA SCUOLA MATERNA DELLE SUORE

La Chiesa dell'Addolorata sarà chiusa per restauro dal 9 luglio e per i mesi di agosto e settembre.

Le SS. MESSE saranno celebrate presso la Scuola Materna « A. Mancinelli » in Via V. Gioberti, 34 nei giorni festivi ore 8,00 - 10,30 - 12,00 - 19,00 nei giorni feriali ore 19,00

I BATTESIMI saranno celebrati presso la Scuola Materna delle Suore.

LE PRIME COMUNIONI:

15 luglio ore 11,30 nella Chiesa di S. Maria della Verità.

12 agosto ore 11,30 nelle Chiesa di S. Modesto;

9 settembre ore 10,30 nella Basilica della Madonna delle Grazie.

(Si ricorda che il giovedì precedente ogni turno di comunione ci sarà alle ore 17,00, presso le suore, l'incontro con i genitori, poi il venerdì le confessioni ed il sabato le prove).

PER I FUNERALI si deciderà volta per volta (al cimitero oppure a S. Modesto).

CORSI DI CRESIMA dopo il 15 settembre.

L'UFFICIO PARROCCHIALE è aperto, presso la casa parrocchiale, dal lunedì al venerdì, dalle ore 17,00 alle ore 18,30 e dalle ore 20,00 alle ore 21,00.

Viene a noi il Santo Padre

In occasione della venuta del Santo Padre a Benevento il nostro Arcivescovo ha indirizzato a tutta l'archidiocesi un messaggio che sottolinea il senso di questa visita.

Riportiamo qui di seguito i passi salienti affinché la nostra comunità si possa preparare nel migliore dei modi a questo memorabile momento.

1) « VIENE

Carissimi, il Papa Giovanni Paolo II, pellegrino di speranza e di pace, viene in mezzo a noi nel giorno della Madonna delle Grazie, nostra Madre e Patrona.

2) il Papa ...

... Il Papa è il rappresentante di Gesù Cristo, Capo invisibile della Chiesa.

... In Lui si unifica la pienezza dei poteri derivanti da Cristo e da lui stesso assegnati alla Chiesa. Gesù Cristo, rappresentato e reso visibile dal Papa, è il Signore glorificato che, nello Spirito Santo, si fa presente e salvificamente operante nella Chiesa.

Giacchè la visita del Papa è un evento di grazia, va accolta con una disponibilità alla « conversione » individuale e collettiva che ci permetterà di accogliere con entusiasmo e docilità gli insegnamenti che Egli ci impartirà.

3) per confermarci nella fede ...

Il Papa viene innanzitutto per confermarci nella fede (Lc. 22, 32).

E' questo d'altronde il compito che Cristo affidò a Colui che costituì roccia e fondamento della Chiesa (Mt. 16,18) e pastore universale del suo gregge, incaricandolo di « pescare gli agnellini e le pecore » (Gv. 21, 15-19).

4) per benedire il nuovo Seminario

Un edificio destinato ad accogliere i futuri sacerdoti perchè si preparino a svolgere il loro ministero attraverso lo studio della Teologia, la preghiera e una integrale formazione umana. L'edificio è pronto!

Li svolgerà le sue attività lo Studio Teologico «Madonna delle Grazie» affiliato al Pontificio Ateneo «Antoniano» di Roma.

Collegati al Seminario sono sorti i locali della Scuola Cattolica intitolata a quel grande educatore di giovani che fu San Giovanni Battista De La Salle, a ricordo della secolare presenza a Benevento dei Fratelli delle Scuole Cristiane, ora interrotta.

Questi locali accoglieranno anche l'Istituto Superiore di Scienze Religiose «S. Giuseppe Moscati» per la formazione teologica dei laici.

Il Papa viene per inaugurare questo edificio, per benedire tutti coloro che vi saranno ospitati. La coincidenza della visita del Papa a Benevento con il periodo di preparazione allo svolgimento del

prossimo sinodo dei vescovi «**sulla formazione dei Sacerdoti nelle circostanze attuali**» determina un legame meraviglioso tra l'impegno della nostra Chiesa particolare e quello della Chiesa universale di cui Pietro è segno visibile di unità. Il Papa maestro autentico e pastore non solo della Chiesa universale, ma di ogni singola Diocesi e di ogni singolo fedele, verrà da noi con questa autorità a darci non solo il suo incoraggiamento, ma la sua guida e direzione autorevole in riferimento alla formazione dei futuri presbiteri.



5) e per rinnovarci nella devozione alla Madonna.

La Chiesa che è in Benevento ha come Patrona la Madonna delle Grazie: il Papa viene per onorare Lei e per invitarci a fissare lo sguardo sulla «Redemptoris Mater», sulla Madre del Redentore che va innanzi nella peregrinazione della fede, a tutti coloro che seguono Cristo (cfr. L. G. 58-36) ».

A conclusione del messaggio, l'Arcivescovo mette in risalto il significato mondiale della visita alla Madonna delle Grazie.

Infatti il 2 luglio ricorre il VI centenario della istituzione della festa della Madonna delle Grazie voluta dal Papa Urbano VI ed estesa a tutta la Chiesa dal suo successore Bonifacio IX nell'anno 1399 con la bolla «Superni benignitas conditoris».

Il messaggio si chiude con un invito a tutti: **PREPARIAMOCI!**



I ragazzi attendono il Papa

Per preparare la visita del S. Padre la nostra Parrocchia ha organizzato per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie, un concorso artistico letterario. Il tempo a disposizione non è stato molto, ma dagli elaboratori pervenutici, abbiamo potuto cogliere l'attesa spontanea ed affettuosa dei ragazzi per questo storico avvenimento.

Caro Papa ...

ti voglio tanto bene. Non vedo l'ora che vieni a Benevento. Io ti vedo sempre in televisione che giri per tutto il mondo e sono felice che tu finalmente verrai anche nella mia città.

Io vorrei stare tutta la giornata vicino a te.

Vorrei mettere la mia mano nella tua per affidarmi a te che rappresenti Gesù sulla terra.

Vorrei parlarti dei miei piccoli problemi e di me, però so che hai tante altre cose più importanti delle mie. Devi occuparti dei poveri, dei malati ma soprattutto di quelli che non conoscono la nostra religione.

Ti auguro di stare sempre bene così puoi pensare a tutte queste cose e pregare per noi che qualche volta facciamo i cattivi.

Rossella Iele (II elem. Bivio S. Leucio)

Caro Papa ...

sono un bambino di sette anni, orfano del proprio papà. Sono tanto felice che Tu vieni a Benevento e vorrei tanto stringerti tra le mie piccole braccia per dirti quanto mi manca il mio papà. Vorrei tanto farti conoscere la mia cara mamma e il mio caro fratellino Vincenzo che ha solo tre anni. La mia mamma è sempre molto triste perchè pensa sempre al mio papà che le voleva tanto bene e le portava tanti soldi. Ora ti lascio ma prima benedici la mia casa in modo che Gesù ci aiuti tanto. Ti voglio tanto bene e sarò felice di venire a trovare a Roma. Ciao dal tuo

Domenico Barbato (I Elem. Bivio di S. Leucio)



Caro Papa ...

ti scrivo questa lettera per descriverti tutta la felicità che provo al solo pensiero della venuta a Benevento. Ti guardo sempre in televisione specialmente quando sono ammalata e non posso andare in chiesa ad ascoltare la Messa. Vorrei dirti che anche se non conosco il tuo carattere ti immagino gentile e sempre pronto ad aiutare gli altri...

Non voglio farti domande... mi basta sapere che ci vuoi bene. Vorrei raccontarti tante cose ma ora ti devo salutare, ci vediamo il due luglio, ti aspetto.

Sabrina Rotondi (V C el. Silvio Pellico)



Caro Papa ...

il due luglio verrai a visitare la mia Benevento...

Io so che non potrai vedermi quel giorno perchè ci sarà tantissima gente. Io ci sarò e perciò ti ho scritto per fartelo sapere.

Saluti, Vincenzo Santoro (V elem. Silvio Pellico)

Carissima Santità...

Spero le piacerà la nostra Cattedrale e il Santuario della Madonna delle Grazie. Spero tanto che nella sua Omelia pregherà per noi e per la nostra città che ancora si salva da tante cose cattive che ci sono nel mondo. Spero che questa non sia l'unica visita che ci farà.

La saluto con affetto

Vincenzo Russo (V elem. Silvio Pellico)

Caro Papa ...

ti voglio molto bene. Per tutte le cose che stai facendo e continui a fare, noi Ti ringraziamo molto. Nel mondo c'è il razzismo e spero che un giorno il mondo capirà tutte le prediche e le parole di Pace che Tu ci porti.

Tanti saluti e abbracci

Danila Fimiani (V elem. Silvio Pellico A)

Caro Papa ...

Io non ho mai avuto l'opportunità di venire nella sede del Vaticano, vederti di persona e ascoltare i tuoi messaggi; quindi sono molto felice di averti nella mia città, anche se è piccola, rispetto alle grandi città che hai visitato.

Sui giornali leggo molte notizie su di te, dei tuoi lunghi e faticosi viaggi, del tuo amore che nutri per i bambini, e conosco i messaggi che invii continuamente al mondo...

Io Ti ammiro, perchè nonostante l'età, riesci ancora a fare delle cose che forse i giovani non riuscirebbero a fare. Vorrei ancora dirti tante cose... Scusa se ti ho dato del tu, ma io ti considero come il più grande amico. Con tanto affetto e stima Ti saluto e Ti voglio dire ancora una volta che Ti voglio un mondo di bene.

Debora Repola (II E Scuola Media G. B. Bosco Luc.)

Caro Papa ...

A volte vedo il vostro volto stanco e affaticato, ma nonostante ciò continuate il vostro bellissimo lavoro di missionario, vi tendo la mano per farvi forza e coraggio.

Miriam Mauta (V elem. Bivio S. Leucio)

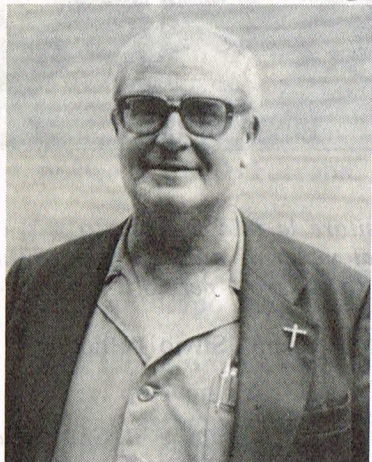
QUELLI CHE HANNO

In occasione della giornata mondiale delle vocazioni abbiamo pensato di far conoscere a tutti del Signore. Per motivi di spazio pubblichiamo in questo numero l'esperienza di frater Domenico. Nel prossimo numero le testimonianze di tre suore di clausura.

FRATEL

DOMENICO FAZIO S. J.

Missionario nel Madagascar



Carissimi amici, permettete che mi presento: mi chiamo FAZIO DOMENICO, sono nato a Benevento il 13 ottobre 1939 e battezzato nella Parrocchia di S. Modesto. Dal 1960 sono Missionario nel Madagascar, dunque sono un fratello missionario. Dopo aver terminato gli studi all'Istituto Tecnico Industriale « G. B. Bosco Lucarelli » entrai

nel Corpo Benemerito dei carabinieri; ma, il Signore mi chiamò per mettermi al Suo servizio nella Compagnia di Gesù.

La mia vocazione Missionaria nacque dal desiderio di far conoscere ad altri popoli che abbiamo un Padre, che ci ama e che questo amore è immenso tanto che ha mandato il proprio figlio per salvarci.

La predicazione del Vangelo non si fa soltanto con le parole, ma soprattutto con le opere e con l'esempio; una fede senza le opere, dice S. Giacomo, è una fede morta.

Per questo sono veramente contento della mia vocazione missionaria, se ci fosse da ricominciare non esiterei a rifare quello che ho fatto, cioè il missionario.

Quello che mi procura molta gioia è di poter servire i miei fratelli e sorelle malgasci, che pur vivendo in una estrema povertà, sono tanto buoni e pazienti. In questi miei 30 anni di servizio missionario, posso vivamente testimoniare di tante loro sofferenze. Ma adesso, in quasi tutti i Paesi del terzo mondo, i problemi diventano proprio cruciali: fame, malattie e povertà più assoluta. Io mi occupo dei giovani per l'alfabetizzazione, educazione e nutrizione. « L'istruzione è il primo passo della vittoria sulla fame ».

E come mi occupo dei giovani malgasci, rivolgo un caloroso invito a tanti giovani di Benevento, che sovente si preoccupano del loro avvenire: nella vita del Signore c'è tanto posto e per tutti i gusti, soprattutto per i più generosi, per coloro che vogliono mettersi al servizio dei loro fratelli. Proprio come dice GESU': « c'è più gioia nel dare che nel ricevere » e mettere la propria vita al servizio dei fratelli di qualunque razza essi siano è il dono totale più gradito dal Signore.

Vi lascio con le parole del poeta indiano Tagore: « Dormivo e sognavo: che la vita è gioia; mi svegliai e vidi che la vita è servizio.

Ho servito e ho capito che il servizio è gioia ».

Non tarderò a darvi notizie sul Madagascar; che il Signore ci benedica tutti e che la Vergine Santissima ci tenga sempre la mano sul capo.

Vi abbraccio nel Signore.

DON

NICOLA DE BLASIO

Diacono



Parlare della propria Vocazione è sempre difficile perchè non si riesce ad estrarre la gioia e i sentimenti che prova chi ha corrisposto con un « Si » alla chiamata del Signore.

Bisogna sempre ricordare che la vocazione di speciale consacrazione è un dono da parte di Dio. Infatti, come dice l'evangelista Giovanni: « Non siete voi

che avete scelto me ma io ho scelto voi ». A noi resta soltanto il dovere di uniformarci a quella che è la volontà di Dio e corrispondere al progetto che Egli ha su ogni cristiano.



TO "SI,, AL SIGNORE

unità le testimonianze di alcune persone della nostra parrocchia che hanno risposto alla chiamata
ne Nicola De Blasio, Marco Franzese e di Claudio Pagliuca.

Le difficoltà incontrate durante il cammino sono quelle legate alla nostra condizione di fragilità umana. Scoraggiamenti, aridità spirituali, difficoltà della vita comune del Seminario, studio, sono stati superati grazie alla preghiera e all'esempio di tanti Sacerdoti.

Tutti gli sforzi di questi anni mi hanno sempre fatto più amare la Vocazione, che ha avuto il suo «Si» in questi giorni con l'ordinazione Diaconale.

Ai giovani che leggeranno questa mia, dico: «Aprite il vostro cuore a Cristo». Qualunque sia la strada che volete percorrere per il vostro futuro, ricordate che è sempre un dono di Dio, che deve essere vissuto fino in fondo.

CLAUDIO PAGLIUCA

Seminarista c/o la Congregaz. di S. Filippo Neri di Mondovì



Tutti abbiamo una storia diversa da raccontare e da donare agli altri con gioia ed umiltà, eccovi in breve la mia. All'età di 19 anni terminati gli studi presso l'I.P.S.I.A. di Benevento, decisi di dare una

svolta radicale alla mia vita, trasferendomi a Bra (CN) presso mia sorella per dare inizio a questa nuova vita fatta di incertezze e di paure. Ho cominciato a lavorare in diverse fabbriche con molte soddisfazioni. Ma ecco qualcosa cambia nella mia vita; varie tappe di sofferenza segnano la mia esistenza; mi accorgo che qualcosa di più grande sta per nascere dentro di me.

Sì, il Signore ha preparato, ha fecondato il mio terreno, ora inizia per me una nuova avventura meravigliosa. Decido di consacrarmi al Signore nella congregazione di S. Filippo Neri, il Santo della gioia.

Ora sono passati quasi tre anni da quella decisione e continuo a camminare, pur attraverso difficoltà e paure, ma ciò che mi dà forza è l'affidarmi continuamente al Signore. Carissimi giovani vi sento così vicini e so che ognuno di voi è alla ricerca, ora sapiate che Dio ama tutti noi infinitamente. Lui vuole la gioia di tutti e ha su ognuno un piano meraviglioso e a noi sta a scoprirlo con la costante e fiduciosa preghiera e attraverso il confronto con sante e sagge persone che il Signore non manca mai di farci incontrare.

Ciao e siate coraggiosi.

MARCO FRANZESE

Seminarista presso il nostro Seminario Arciv.



La chiamata di Dio alla vita consacrata è un dono, è uno dei tanti doni che il Creatore fa alle sue creature. Va vista sotto l'aspetto della gratuità dove i meriti dell'uomo non c'entrano perchè è solo Dio, che conosce tutte le cose, l'autore di una vocazione e della sua storia. Così Egli ne ha voluta una per me, una storia che è iniziata con la mia

fanciullezza, che è cresciuta con me tra silenzi e incertezze, che dura ancora in un desiderio forte di comprendere meglio quello che Dio vuole da me.

Nella gratuità in cui vive l'intero universo io sento scorrere tutta la mia vita.

Guardando il mondo, scoprendo i suoi sentimenti, ho solo trovato un cuore inutilmente preso da cose piccole, facili, spesso vuote, comunque di poco valore perchè non durature, perchè inconstantì e capaci di poca e apparente felicità. Voglio dire che è più facile scegliere e cercare le realtà vicine, le più immediate, forse per coprire la miseria della propria umanità, ma forse per non volere pensare a quel Dio di cui parlano pochi, a quel Dio difficile da capire, da afferrare, da avere, e per sempre.

Sento che questa è la mia vocazione, come una calamita che attira alle cose che sono oltre l'apparenza del mondo, a un cielo nascosto dietro il velo della monotonia dei giorni; come un andare incontro a Dio con tutta la mia pochezza, il mio egoismo, ogni mio male.

Sento che questa è la mia vocazione, una ricerca pure difficile del senso della vita, della mia vita, di ogni vita, di quell'unica vita divina che si spande nell'universo, fra gli uomini di ogni tempo e di ogni luogo.

Sento che c'è un mondo malato da guarire, un cuore perso da ritrovare, un Dio nascosto da ascoltare nel silenzio dell'anima, un tempo tutto nuovo da costruire dove viva finalmente per sempre la resurrezione di Cristo.

Dal vecchio al nuovo Seminario

« Lo scopo principale della Visita Pastorale del Papa a Benevento è l'inaugurazione e la benedizione del complesso del nuovo Seminario » così ha scritto il nostro Arcivescovo nel suo messaggio a tutti i fedeli dell'Archidiocesi: « La Chiesa di Benevento presenta il nuovo Seminario ».

Il nuovo Seminario è ormai una realtà; il prossimo 2 luglio sarà una festa grande per tutta la Diocesi che insieme al proprio Vescovo ha voluto questa opera.

Il Seminario di Benevento è stato fondato dal Cardinale Giacomo Savelli nel 1567, subito dopo il Concilio di Trento.

In questi suoi oltre 400 anni di vita il Seminario che ha avuto la sua sede al Corso Garibaldi, ha conservato tradizioni fortemente radicate nei compiti formativi, culturali, religiosi e pastorali.



Nei suoi locali si sono formati i giovani che dopo l'ordinazione sono andati a guidare le comunità parrocchiali. Tutti hanno fatto l'esperienza ed hanno goduto di questa capacità formativa dell'Istituto. Tra gli alunni molti si sono distinti per santità di vita e per l'impegno pastorale. Alcuni hanno raggiunto anche l'episcopato: ricordiamo il card. Pietro Parente; il card. Giuseppe Caprio; Mons. Pietro Santoro; Mons. Pasquale Venezia e Mons. Francesco Zerrillo.

Ma tantissimi ex alunni si sono distinti nel mondo scolastico e civile.

La vecchia sede però in questi ultimi anni si è dimostrata insufficiente ed anche non adatta alle esigenze di una nuova sede; esigenza già avvertita dagli Arcivescovi Mons. Agostino Mancinelli e Mons. Raffaele Calabria, ma che si è concretizzata con Mons. Carlo Minchiatti. Egli ha saputo creare attorno al nuovo istituto « attenzione e apprezzamento », ed è riuscito a coinvolgere tutti i fedeli nella realizzazione dell'opera, facendo del Seminario il « cuore della Diocesi ».

La struttura del nuovo Seminario si presenta bella, moderna, circondata di verde, con attrezzature sportive e con ambienti confortevoli per una « sana » vita dei ragazzi e giovani che vi abitano.



Ha tutte le caratteristiche per diventare il centro propulsore della vita della Diocesi: Cappella, auditorium, biblioteca, palestra, ecc. Il suo primo scopo è, e resta la formazione dei futuri prestebieri: il mondo ha urgente bisogno di sacerdoti e di sacerdoti formati e preparati per affrontare i nuovi problemi che la società moderna presenta.

Accanto al Seminario è sorta anche la Scuola Cattolica « De La Salle », che vuole essere una proposta ai ragazzi, ai giovani e alle loro famiglie per una formazione integrale dell'uomo, che accanto ai valori culturali esalti nella formazione i preminenti valori umani e religiosi.

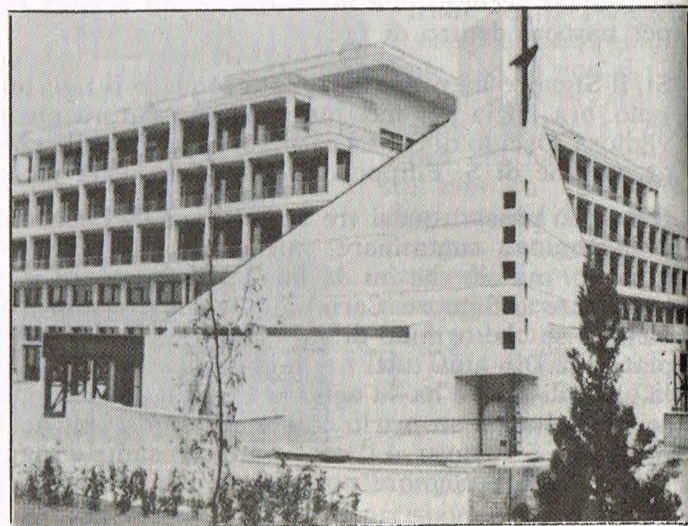
Legato al Seminario è l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Questo istituto si propone il compito di preparare culturalmente e scientificamente i religiosi, le religiose e le laiche sul piano teologico e delle scienze umane.

Ma oltre a queste realtà, devono guardare al Seminario soprattutto le Parrocchie, con i loro gruppi, associazioni e movimenti.

Il nuovo Seminario si inaugura carico di nuove prospettive: la « Mater Purissima », regina del Seminario, e Sant'Andrea suo celeste Patrono, interdano presso il Signore perchè l'Istituto possa svolgere la « delicata » missione che la Chiesa Diocesana gli affida nel preparare e formare i nuovi presbiteri, pastori delle nostre comunità.

Sac. Pompilio Cristino



Al Santuario del Carpinello di VISCIANO

Il 9 maggio più di cento fanciulli del II anno di catechismo con i catechisti ed alcune mamme hanno concluso con gita ritiro l'anno catechistico.

E' stata una giornata intensa: saluto alla Madonna, liturgia penitenziale e celebrazione eucaristica al mattino, e giochi, salita al campanile, visita ai presepi, film vocazionale e consacrazione alla Madonna al pomeriggio.

Le parole semplici e significative di P. Arturo D'Onofrio, instancabile rettore del Santuario, hanno lasciato un segno indelebile in diverse persone.

Circa 150 fedeli il 30 maggio hanno concluso il mese Mariano con l'affidamento alla Vergine.



S. Colomba protagonista

Anche quest'anno la Contrada S. Colomba ha vissuto la sua consueta festa di fine maggio, celebrata in onore dell'Immacolata, da autentica protagonista.

Il ricco calendario delle manifestazioni a carattere sportivo, artistico e religioso, ha visto un coinvolgimento popolare quasi totale: dai bimbi agli anziani, tutti attori e protagonisti nelle numerose gare di calcio, calcetto, bocce, pallavolo, gioco delle carte, caccia al tesoro, teatro di «Eduardo», balletti musicali. Un elogio va espresso ai gruppi giovanili che, in perfetta sinergia, hanno contribuito alla organizzazione delle varie manifestazioni significando l'evidente spirito di solidarietà che regna fra essi.

Particolare successo ha riscosso la rappresentazione teatrale, giunta alla sua seconda edizione, in un crescendo di consensi che apre ottime prospettive d'impegno per le prossime edizioni.

Cornice e teatro delle manifestazioni è stata, ancora una volta, la sede del «prefabbricato Chiesa» della Contrada, ormai divenuta punto di riferimento per la contrada tutta ma soprattutto per i giovani che hanno scoperto in essa un mondo di rapportarsi agli altri ed un momento di socializzazione insostituibile.

La sentita partecipazione degli abitanti a queste giornate di festa, ha confermato la validità dell'impostazione organizzativa che ha volutamente privi-



legiato, come tema centrale della festa, quei valori umani semplici ed universali che accomunano i cittadini della zona nella loro più genuina tradizione culturale cristiana.

L'aver puntato sulla promozione e valorizzazione delle «risorse» umane presenti nella contrada, rappresenta un'intelligente scelta culturale di grande portata sociale e morale.

Cosimo Nicchiniello

A «CASALE MACCABEI»

Un recital sulla donna

Il giorno 29 maggio u. s., alle ore 18,00 circa, presso l'edificio scolastico di «Casale Maccabei» gli alunni della scuola elementare e i piccoli della scuola materna hanno tenuto un «Recital» sul tema «LA DONNA». Tutti i bambini hanno partecipato con scenette, canti e balletti affrontando una tematica molto seria che ha evidenziato la missione della donna nella coppia, nella maternità, nella famiglia.

Ad applaudire gli attori in erba son intervenuti, con i genitori, tutti gli abitanti della contrada.

Erano presenti il Sindaco di S. Leucio del Sannio prof. Romeo Furno e gentile consorte, il direttore didattico dott. Dante Pallotta, il parroco Don Orazio.

A chiusura della manifestazione sia il direttore sia il sindaco hanno avuto parole di elogio per gli alunni e per il corpo insegnante che si sono impegnati per l'ottima riuscita del recital.

Non è mancata la collaborazione di alcuni genitori degli alunni.



22 GIUGNO 1990

Festa del S. Cuore di Gesù

Il giorno 22 giugno nella nostra parrocchia si svolgerà la festa del Sacro Cuore. La festa prettamente religiosa si svolge ogni anno in Cattedrale; quest'anno data la chiusura per restauri della stessa si è preferito farla nella nostra parrocchia per incrementare la devozione al Sacro Cuore. Come ben si sa dal primo giugno è esposta in Chiesa l'antica statua del Sacro Cuore.

La festa sarà caratterizzata da tre momenti essenziali: 1) un triduo di preparazione predicato da don Antonio Raviele direttore diocesano dell'Apostolato della Pregaia; 2) la Consacrazione delle zelatrici dell'A. d. P. della nostra parrocchia; 3) la processione Eucaristica che attraverserà alcune strade della nostra parrocchia.

PROGRAMMA

Martedì 19 giugno

ore 18,00 - S. Rosario; 18,30 Vespri; 19,00 S. Messa.

Mercoledì 20 giugno

ore 18,00 - Via Crucis; 18,30 Vespri; 19,00 S. Messa.

Giovedì 21 giugno

ore 17,30 - Adorazione riparatrice; 18,30 Vespri; 19,00 S. Messa.

Venerdì 22 Giugno - FESTA DEL SACRO CUORE

ore 8,00 - 10,30 - SS. Messe e confessioni;
ore 18,00 - S. Rosario;
ore 18,30 - Vespri; 19,00 S. Messa solenne;
ore 20,00 - Processione Eucaristica.

VACANZE IMPEGNATE

Il tempo delle vacanze moltiplica le occasioni d'incontro e favorisce esperienze nuove.

Invitiamo i ragazzi ed i giovani a vivere insieme ad altri l'impegno e la gioia di pensare, di discernere e progettare il futuro.

15 - 23 agosto 1990

CAMPO - SCUOLA A.C.R. a Guardiaregia (CB) organizzato dalla parrocchia.

23 - 31 agosto 1990

CAMPO - SCUOLA GIOVANISSIMI a Guardiaregia (CB) organizzato dalla parrocchia.

Fine agosto

CAMPO - SCUOLA per giovani organizzato dall'A. C. Diocesana (Morcone).

1 - 8 agosto 1990

CAMPO GIOVANI organizzato dalle suore della Sacra Famiglia di Spoleto, **Mormanno** (CS). Per informazioni rivolgersi alle suore della S. Famiglia di Benevento - tel. 54201.

9 - 14 luglio 1990

CAMPO - SCUOLA PER RAGAZZE - **Grottaferrata** (Roma) organizzato dalle Suore Francescane scolastiche di Roma.

27 - 31 luglio 1990

Convegno Nazionale del Movimento Giovanile Missionario al Santuario del Divino Amore (Roma).

17 - 24 luglio 1990

CAMPO - SCUOLA RAGAZZI (V. el. I Media a **Campitello M.** (CB) organ. dal Seminario.

24 - 31 luglio 1990

CAMPO - SCUOLA RAGAZZI e GIOVANI a **Campitello M.** (CB) organ. dal Seminario.

Tempo di partecipazione

E' stata recentemente approvata la riforma delle autonomie locali. Qualcuno, giustamente, si chiederà: cosa può interessare al notiziario parrocchiale questa nuova legge?

Semplice: l'articolo 6 della riforma parla di partecipazione popolare all'amministrazione locale mentre l'articolo 7 detta norme di principio per una effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

I Comuni e gli enti locali hanno un anno di tempo per predisporre il loro statuto che servirà a garantire la partecipazione effettiva dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Credo fermamente che questa sia un'occasione unica per poter dire finalmente la nostra opinione su tutto quanto riguarda la città e il nostro rione.

Lo statuto del comune, ad esempio, dovrà prevedere le varie forme di consultazione della popolazione e noi dobbiamo prepararci ad essere dei cittadini a cui spetta senz'altro il sacrosanto dovere civico di far sentire la propria voce in merito alle scelte politico amministrative che lo riguardano.

E' veramente finito il tempo delle sole lamentele e delle deleghe in bianco agli amministratori. Il nostro futuro di cittadino è veramente nelle nostre mani, se è vero che la legge è stata appena approvata e che occorrono ancora un paio di anni perché entri in funzione, è pur vero che come cristiani dobbiamo prepararci ad essere dei cittadini che veramente sentono di dover portare nella gestione della cosa pubblica quei principi di giustizia, di libertà, di solidarietà e di carità che ci vengono da Cristo stesso.

OBELIX

Rassegna di spettacoli teatrali nel prossimo ottobre

Il gruppo teatrale « I soliti ignoti » appartenenti al CESTA (centro studi teatrali Anspi) dell'Anspi « SS. Addolorata » nel prossimo mese di ottobre, ospiterà nella nostra città una rassegna di spettacoli. All'iniziativa prenderanno parte compagnie filodrammatiche di varie città d'Italia.

I lavori teatrali si insceneranno al Teatro Massimo nei giorni 2, 5, 8, 11, 12, 15 e 16 ottobre p. v.

Rosario De Nigris

Pellegrinaggi a LOURDES

- in treno 7-13 agosto 1990

- in pullman 22-28 agosto 1990

Notiziario

Bollettino d'informazione della Parrocchia della Ss. Addolorata di Benevento

Direzione e Redazione: Parrocchia della Ss. Addolorata Via C. Poerio, 2 - Tel. (0824) 61557 - 82100 Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

Tip. LEBOL s.n.c. - Via Odofredo, 14 - Tel. 29765 - Benevento